Num. 69

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 21 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minimo della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Marzo	736 44	36.24	35 52	+ 8.4	+ 9 0	+10 1	+ 4.0	+ 5 2	+ 6,4	+ 3,6	N.N.E.	N.E.	N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato
20 »	733,62	733,60	732,88	+ 8,6	+15,2	+15,5	+ 8,4	+12,2	+11,8	+ 3,8	O.	S.S.O.	E.	Nug. sottili	Coperto	Nuv. squarciate

PARTE UFFICIALE

TORINO, 20 MARZO 1864

Il N. 1709 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo determinato e determiniamo:

Articolo unico.

È approvato il Ruolo normale dell'Osservatorio astronomico di Napoli, annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

RUOLO NORMALE

degli Impiegati dell'Osservatorio astronomico di Napoli.

		Stipendi
1 Direttore	L.	5100
1 Secondo Astronomo	»	2350
2 Assistenti a L. 1,000 per ciascuno	»	2000
1 Macchinista	»	2040
1 Custode	»	751
1 Guardaporta	»	231
1 Giardiniere	»	306
1 Servente	»	210
Totale	L.	13241

Torino, addì 6 marzo 1864.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

M. AMARI.

Il N. 1711 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per causa di pubblico servizio sì militare che civile,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente il Monastero di San Gerolamo detto di Vita Eterna nella città di Siena onde stabilirvi un Ricovero pei mendici, provvedendo a termini dell'art. 1 della Legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 marzo 1864

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono stati firmati da S. M. in udienza del 17 marzo corrente i seguenti decreti:

Il capo d'uffizio nell'amministrazione delle poste conte Valerio Falletti della Morra è collocato in aspettativa senza stipendio per 6 mesi, dietro sua domanda e per motivi di famiglia;

L'aspettativa senza stipendio concessa per motivi di famiglia al direttore di 4.a classe nella stessa amministrazione Pasquale Mauri, con Decreto 13 dicembre 1863, continuerà oltre il termine di 3 mesi ivi fissato e potrà durare fino al 16 dicembre 1864.

Per Reali e Ministeriali provvigioni del giorno 28 febbraio p. p. vennero fatte le seguenti nomine e disposizioni nel personale del ramo privative dipendente dall'Amministrazione delle Gabelle:

Sartori Stanislao, magazziniere delle privative reggente a Parma, collocato a riposo;

Gardini Antonio, magazziniere privative a Bettola;

Orsini Augusto, segretario capo nella direzione compartimentale delle gabelle in Ancona, nominato magazziniere delle privative a Parma;

Pianavia Vivaldi Giacomo, ricevitore doganale a Losho, nominato magazziniere privative a Bettola;

Amati Francesco, magazziniere privative a Morbegno, nominato magazziniere privative reggente a Montichiari;

Montani Achille, cassiere alle saline di Cervia; nominato magazziniere privative a Morbegno;

Lavezzari Carlo Lorenzo, magazziniere privative a Mortara; destinato ad Imola;

Mauro Giacomo, id. a Clusone, nominato magazziniere privative reggente a Mortara;

Castiglioni Ottavio, id. a Sarnico, destinato a Clusone;

Pataignani Filippo, vice-ispettore delle privative a Cervia, ora in disponibilità, nominato magazziniere delle privative a Sarnico;

Alvaro Negri Abbani Carlo, già ricevitore di 2.a classe, ora in disponibilità a Napoli, nominato ricevitore al fondaco delle privative in Montalbano;

Crobu Raffaele, agente sedentario, a Cagliari, nominato magazziniere privative ad Ales;

Copulà Giuseppe, capo salinière, ora in disponibilità, nominato magazziniere privative e ricevitore doganale a Muravera;

Roncalli Benedetti Francesco, assistente al magazzino spedizione sali a Savona, destinato al magazzino delle privative a Perugia;

Brunelli Carlo Lodovico, collaboratore delle privative in disponibilità, nominato assistente al magazzino delle spedizioni sali a Savona;

Lanzoni Cesare, vice-ispettore delle privative, ora in disponibilità, nominato assistente al magazzino privative in Ascoli Piceno;

Ciari Ermogaste, vice-ispettore delle privative, ora in disponibilità, nominato ricevitore al fondaco delle privative in Benevento;

Giardullo Vincenzo, segretario capo alla direzione gabelle in Bari, nominato ricevitore al fondaco privative in Monopoli;

D'Elia Giovanni, segret. alla direzione delle gabelle in Bari, nominato ricev. al fondaco delle privative in Piedimonte d'Alife;

Del Prete Demetrio, ricev. interinale al fondaco delle priv. in Manfredonia, nominato all'effettività del posto;

Colalò Domenico, ricev. doganale di 3.a cl. reggente ad Ortona, nominato ricev. al fondaco delle priv. in Mola di Bari;

Billi Cesare, amministratore reggente delle saline di Cervia, id. in Auletta;

Abello Gio. Battista, assistente al magazzino delle privative in Cagliari, nominato magazziniere delle priv. in Guspini;

Mameli Agostino, magazz. delle priv. a Guspini, nominato assistente al magazzino delle privative in Cagliari;

Muccioli Vittorio, commesso al fondaco delle priv. in Auletta, nominato ricev. al fondaco delle priv. reggente a Cirò;

Tirotti Ettore, commesso doganale ora in disponibilità, nominato commesso al fondaco delle privative in Auletta;

Tofano Giovanni, sotto-ispettore doganale ora in disponibilità, nominato magazz. delle priv. a Fuligno;

Biondi Silvio, applicato di 3.a cl. nelle priv. in disponibilità, nominato ricev. al fondaco delle priv. e doganale a Capitello;

Della Monica Errico, ricev. al fondaco delle priv. e doganale, nominato commesso al fondaco delle priv. in S. Angelo dei Lombardi;

Franchi Filippo, assistente al magazz. delle priv. in Morbegno, nominato ricev. al fondaco delle privative reggente a Sala;

Boschi Felice, aggiunto al controllore delle priv. ora in disponibilità, nominato assistente delle priv. a Morbegno;

Marone Pietro, ricev. al fondaco delle priv. in Sala, nominato commesso al fondaco delle privative in Ariano;

Galatro Michele, commesso al fondaco delle priv. in Sala, destinato a Chieti;

Laviano Giovanni, già commesso nelle priv., nominato commesso al fondaco delle priv. in Montesarchio;

Orlandi Alvise, assistente di fabbricazione presso la manifatt. dei tabacchi in Milano, nominato assistente al magazz. dei tabacchi in foglia a Genova.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti in data 3 marzo 1864

Zaurmay Carlo, maggiore nel reggim. Cavalleggeri di Monferrato, in aspettativa, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Gori Savini cav. Cesare, luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Alessandria, id.;

Lojolo cav. Luigi Carlo, capitano nel reggim. Cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Reali Decreti in data 6 detto

Stellati-Lobia Carlo, capitano nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso maggiore nello stesso;

Gaiter Nicola, luogot. id. id. capitano nello stesso;

Davini Vincenzo, sottoten. id., id. luogotenente nello stesso;

Volpi Cesare, luogotenente nel 52 regg. fanteria, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri R.;

Bombara Felice, id. nel regg. Lancieri di Foggia, id.;

Nanetti Ignazio, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottot.

Con Reali Decreti in data 13 detto

Lanzavecchia di Buri cav. Luigi Gaspare, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria comandante il reggimento Cavalleggeri di Caserta, promosso colonnello nell'arma stessa, continuando nell'attuale suo comando;

Guerra Odoardo, capitano nel Corpo dei Carabinieri R., id. maggiore nello stesso Corpo;

Marcucci-Poltri nob. Francesco, capitano nel reggim. Lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Didier Della Motta cav. Maurizio, luogot. nel 3 regg. Treno d'armata, trasferto col suo grado nel reggim. Lancieri di Foggia;

Fabris Nicolò, veterinario in 2.o di 2.a cl., in aspettativa, richiamato in servizio nel 1.o reggim. Treno d'Armata;

Lamazza Nicola, furiere maggiore nel regg. Cavalleggeri di Monferrato, nominato veterinario in 2.o di 2.a cl. nel 1.o regg. Treno d'Armata;

Biandi di Selve cav. Filippo Zaverio, capitano nel regg. Savoia Cavalleria, in aspettativa, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Maffei di Boglio cav. Annibale, luogotenente nel regg. Lancieri d'Aosta, in aspettativa, id.;

Donadio Vincenzo, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali (10 legione), id.;

Martignoni Gaspare, sottotenente nel regg. Savoia Cavalleria, in aspettativa, id.;

Bianchi Giovanni, id. nel 1.o reggimento Treno d'Armata, id.;

Polverini Stanislao, veterinario in 2.o di 1.a classe, in aspettativa, id.;

Corbella Carlo Giuseppe, sottotenente nel reggim. Cavalleggeri di Lucca, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con Decreto di moto proprio in data 18 scorso febbraio S. M. si è degnata di conferire la croce di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Al conte Falconi Persio Pompeo, da Volterra.

E con altri Decreti delli 13 corrente mese S. M. ha pure nominato nel suddetto Ordine:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno

Cavaliere

Vigo dottor Clemente, da Corio.

Sulla proposta del Ministro della Marina

Cavalieri

Marietta Giuseppe, maggiore nel Corpo Fanteria Real Marina;

Gagliardi Carlo Angelo, id., id.;

Freda Enrico, maggiore nella categoria degli ufficiali di maggiorità della Regia Marina attualmente in ritiro;

Strucchi Giuseppe, maggiore nell'ufficialità dei Bagni, direttore del Bagno centrale di Palermo.

Il Num. MCXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 15, 20 e 21 dicembre 1863, e 10 e 12 gennaio 1864 delle Commissioni montuarie o de' Consigli comunali di Giave e Monti, in provincia di Sassari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Monti di soccorso dei Comuni di Giave e Monti sono soppressi, ed i loro capitali saranno impiegati in conformità delle anzidette deliberazioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE

MANNA.

Il Num. MCX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 4 dicembre 1863 della Commissione montuaria di Gadoni, provincia di Cagliari;

Veduta quella 7 dicembre stesso anno del Consiglio comunale di Gadoni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Monte di soccorso del Comune di Gadoni è soppresso, ed i suoi capitali saranno impiegati a seconda delle deliberazioni anzidette.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 8 corrente ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'Artiglieria:

Bellavigna Luigi, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria di 1.a classe, collocato in aspettativa, dietro sua domanda, per motivi di famiglia;

Manco Luigi, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria di 2.a classe, id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 6 corrente ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Gobbi Stanislao, capitano nell'arma d'Artiglieria, dimesso dal militar servizio in seguito a sua domanda.

Con Reali Decreti del 3 corrente mese De Giuli Ulisse, commissario di leva presso il circondario di Verolanuova, venne rimosso dall'impiego, e Trucchi cav. Gioachino, commissario di leva a Forlì dispensato, dietro sua domanda, da detta carica ammettendolo a far valere i suoi diritti alla pensione.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 20 *Marzo* 1864

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e Cavalleria nell'anno 1864.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla *Regia Militare Accademia* per le Armi speciali in Torino, ed alle *Scuole militari di Fanteria* in Modena, e *di Cavalleria* in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto *nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno, e nel N. 518 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia* 1862) incomincieranno col 1.o *giugno* venturo e termineranno entro il successivo *settembre* nelle sedi seguenti e nell'ordine in cui esse sono descritte, cioè: 1.a sede, *Palermo* — 2.a sede, *Catania* — 3.a sede, *Napoli* — 4.a sede, *Firenze* — 5.a sede, *Ancona* — 6.a sede, *Parma* — 7.a sede, *Asti* — 8.a sede, *Milano*. Il giorno di convocazione per gli esami nelle varie sedi verrà stabilito e pubblicato tostochè si conoscerà il numero dei candidati iscritti in ciascuna di esse.

In *Palermo* ed *Ancona* gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale; in *Catania* presso il Comando militare del Circondario; nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

1. Le domande de' non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori debbono essere presentate al Comando militare del Circondario ove l'aspirante è domiciliato, *non più tardi del 30 aprile*, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande predette debbono essere redatte su

carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di *sedici* anni, nè supererà quella di *venti* anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello Stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore al 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (*Modello N. 76 del Regolamento sul Reclutamento*).

5. Assenso dei parenti pe' giovani diciassettenni onde contrarre all'ingresso nell'Istituto a cui saranno ammessi l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (*Modelli N. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto*).

6. Certificato pegli aspiranti alla Scuola militare di Cavalleria, rilasciato dall'Autorità Municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi de' necessarii cavalli e corredo quando saranno promossi Uffiziali.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, ne' modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti di cui al N. 1, 3 e 6 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I Sott'uffiziali, Caporali e Soldati però potranno essere ammessi sino all'età di *ventitrè* anni non superati al 1.o agosto venturo, purchè rinunzino al grado di cui fossero fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari, delle Divisioni militari o del Comando militare di Circondario ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio, della Divisione o del Circondario militare, presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Proponendosi il Ministro della Guerra di presentare al Parlamento nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 30 pei candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori, al fine di risarcire, almeno in parte, le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che ove la Legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolare ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo. In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti superiori militari versano sugli stessi programmi provvisorii già approvati il 31 gennaio 1863 pegli esami dello scorso anno, cioè:

a) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (*Programma* numero 1, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di *geometria piana* e *solida* (*Programma* n. 2, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;

c) Esame di *trigonometria rettilinea* (*Programma* n. 3) e delle parti in corsivo dei Programmi numeri 1 e 2, esame verbale della durata di 30 minuti;

d) Esame di *lettere italiane*. – Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo od epistolare. – Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di aver compiuto un corso regolare di lettere italiane (*Programma* n. 4);

e) Esame di *lettere francesi*. – Esame per iscritto, una lettera, una descrizione od una narrazione. – Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (*Programma* n. 5);

f) Esame di *geografia* e *storia generale*. – Esame verbale (*Programma* n. 6).

La durata degli esami verbali sulle materie di cui alle lettere *d*, *e*, *f* sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno, l'esame di cui alla lettera *c* sarà obbligatorio solo per gli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera *e* sarà facoltativo per tutti.

Ai candidati, che subiscono gli esami facoltativi, ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficienti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII. La Commissione esaminatrice, nell'interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo di accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno.

Per esser dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei punti ottenuti negli esami, di cui alle lettere *a*, *b* e *c* pei rispettivi coefficienti dia un quoziente superiore al numero 13.

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di Fanteria e Cavalleria sono ammessi di dritto ad occupare i posti vacanti nel 1.o anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel 1.o anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione.

L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano da Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari avrà luogo sul principio del venturo novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi 15 giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di Fanteria e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola militare di Cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a beneficio di figli di Ufficiali e d'impiegati dello Stato, hannovi pure mezze pensioni gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolarizzate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1864, approvati in data 25 febbraio di quest'anno, ed inserti nel *Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di cent. 80, alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale, n. 21), la quale le spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 25 febbraio 1864.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Estratto di nota per trasferimento di privativa industriale presentata all'ufficio della R. Prefettura di Torino il 9 marzo 1864.

Con atto notarile passato a Devonpost (Inghilterra) il 2 marzo 1864, rogato Allen B. Bone, notaio pubblico in Devonpost, il signor Short Enrico di Soutte down, nella contea di Devon (Inghilterra), ha fatto cessione e trasferto al sig. Giuseppe Kellow tutti i diritti che puonno competergli sull'attestato di privativa industriale ottenuto, in compartecipazione col sig. Kellow Giuseppe, nel Regno d'Italia il 27 novembre 1863, volume 4, n. 117, della durata di anni 14, a contare dall'ultimo giorno del mese di settembre 1863, pel trovato avente per titolo: *Miglioramenti nella manifattura di polvere da mina.*

Il Direttore della divisione industria e commercio
B. SERRA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Estratto di nota per trasferimento di privativa industriale presentata alla R. Prefettura di Torino, li 5 marzo 1864.

Per scrittura privata del 26 gennaio 1864 il signor Bartolomeo Tomatis, dimorante in Torino, via Bertola, n. 9, ha trasferto al sig. Antinori march. Orazio tutti i dritti che possono competergli sull'attestato di privativa industriale ottenuto in compartecipazione con esso sig. Antinori march. Orazio il 25 novembre 1863, vol. 4, n. 108, per anni 15 a contare dal 30 settembre 1863, pel trovato avente per titolo: *Figulina silicea smaltata, naturalmente impermeabile, resistente a forti pressioni, inalterabile all'atmosfera ed agli acidi, composta con diverse argille.*

Il Direttore della divisione industria e commercio
B. SERRA.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere nel R. Istituto di belle arti in Napoli ad un posto di professore elementare al disegno di figura collo stipendio di L. 1020 annue, tutti coloro che volessero aspirarvi presenteranno la loro domanda alla segreteria dell'Istituto.

La domanda sarà accompagnata dalla fede di nascita e dai documenti comprovanti i titoli e requisiti del richiedente, come per esempio: insegnamento esercitato con buon successo, discepoli usciti dalla sua scuola, lavori fatti, premi ed onorificenze ottenute nell'esercizio dell'arte e dell'insegnamento. Il concorrente dichiarerà eziandio in iscritto se abbia altro ufficio o stipendio dal Governo. Le domande saranno ricevute per tutto il corso di trenta giorni a contare dal giorno della presente pubblicazione.

Il Consiglio riunito dell'Istituto, giunto che sarà il termine assegnato per la presentazione, esaminerà il valore de' titoli presentati ed escluderà coloro che non abbiano tali requisiti da essere ammessi al concorso.

A termini dello Statuto il professore sarà scelto per concorso di titoli, e quante volte il valore dei documenti presentati non sia sufficiente o ne risulti parità di titoli, il Consiglio medesimo proporrà la prova da farsi fra i richiedenti.

La prova consisterà in un cartone di una sola figura al vero, con soggetto dato e in uno scritto estemporaneo su di un argomento di arte.

Il giudizio del concorso sarà pronunziato dal Consiglio riunito a termini dell'art. 98 dello Statuto.

6 marzo 1864.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del R. Decreto 10 febbraio 1855, n. 533, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 11 e 12 aprile prossimo, alle ore 8 antimeridiane, in una sala di questo ufficio posto in Via di Po, n. 18, piano 1.o.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta al sottoscritto o ai signori Ispettori scolastici dei circondari della provincia di Torino entro il corrente mese, corredandole:

1. Dell'attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita da cui risulti aver compiuto il 18.o anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di lire nove rilasciata dalla segreteria di questo ufficio, o di un equivalente vaglia postale.

Torino, 13 marzo 1864.

Il R. Provveditore agli studi F. SELMI.

SOPRAINTENDENZA GENERALE DEGLI ARCHIVI DI SICILIA.

Secondo avviso per concorso.

In continuazione del 1.o avviso debitamente pubblicato, ed in adempimento alle superiori disposizioni, questa Soprintendenza generale fa noto, che il concorso ai posti vuoti di 2 Aiutanti presso gli archivi provinciali di Caltanissetta e di Messina avrà luogo il giorno 6 dell'entrante aprile alle ore 10 ant. presso l'ufficio di questa Sopraintendenza generale, e rispettivamente presso gli uffici delle varie Prefetture ove si trovassero candidati legalmente ammessi.

Palermo, 11 marzo 1864.

Pel Sopraintendente gen.
Il Direttore DOMENICO BRACCI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

del Regno d'Italia.

Prima pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato 1861	
	Titoli emessi dalla Direzione di Napoli.	
66921	De Rosa Pietro di Giuseppe	L. 5 »
61207	Matarasso Giuseppe fu Bartolomeo	» 25 »
39314	Guarino Orsola fu Domenico	» 295 »
77181	Valenzano Paolo fu Pietro Paolo	» 150 »
35148	Raiola Luigi fu Giacomo	» 20 »
84996	Anastasio Francesca fu Francesco	» 200 »
57240	Manfredi Lorenzina fu Gabriele sotto l'amministrazione del di lei marito Michele Manfredi fu Nicola	» 135 »
24282	Congrega dell'Assunta del Carmine di Fasano in Terra di Bari rappresentata dal Superiore *pro tempore*	» 4 25
79836	Petrone Vito Domenico fu Francesco	» 5 »
79837	Petrone Ferdinando di Vito Domenico	» 5 »
79838	Petrone Francesco id.	» 5 »
79839	Petrone Agata id.	» 5 »
79840	Petrone Rosa id.	» 5 »
79841	Petrone Catterina id.	» 5 »
24589	Petrone Vito Domenico fu Francesco e Petrone Ferdinando, Francesco, Agata, Rosa e Catterina di Vito Domenico	» 4 »
03392	Fusco Paride di Giovanni	» 25 »
64559	Russo Pasquale di Nicola	» 35 »
54598	De Jorio Pasquale Domenico fu Pasquale	» 25 »
15548	Montuora Giovanna fu Francesco per la proprietà, e per l'usufrutto a Libretta Maria fu Gennaro	» 4 »
78916	Dell'Aquila Marianna fu Giovanni sotto l'amministrazione del sig. Cesare Anguisola di San Damiano marito e legittimo amministratore	» 865 »
1927	Dell'Aquila Marianna fu Giovanni	» 850 »
1926	Anguisola Camillo di Cesare minore sotto l'amministrazione di detto suo padre	» 610 »
	Titoli emessi della Dir. Gen.	
78028	Carpani Bartolomeo fu Antonio Maria di Maggiora (Novara)	» 350 »
65254	Parrocchia di S. Michele in Clavarezza (Genova)	» 80 »
	Consolidato Napolitano	
17076	Pinto Raffaele fu Nicola	D. 8 »
3802	Conte Giuseppe fu Giacomo	» 6 »
16174	Capaiuolo Francesco Paolo di Matteo	» 7 »
15836	Palmieri Giuseppe fu Pietro	» 7 »
36645	Greco Domenico fu Falco	» 5 »
17380	Carbone Domenico di Antonio	» 7 »
35667	Pezzella Andrea di padre incerto	» 6 »
17358	Balsamo Nicola di Luigi	» 8 »
41664	Crispo Gioacchino di Pasquale	» 3 »
2536	Pio luogo della cappella del SS. Sacramento di Sesto in Terra di Lavoro	» 5 »
	12 16 giugno 1849 (Sardegna)	
15122	Ospizio delle povere Orfane in Montmeillan (Savoia)	L. 350 »
	24 dicembre 1819 (Sardegna)	
274	Beneficio eretto nella chiesa di S. Maria Maddalena di Centonaro riviera di S. Giulio d'Orta*	» 133 12
	Rendita siciliana	
303	Legato pio di messe fondato dal fu Andrea Patè, rappresentato dal Beneficiale *pro tempore*	D. 42 »

Torino, addì 3 marzo 1864.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

ESTERO

ALEMAGNA. *Francoforte*, 13 *marzo*. — *Resoconto ufficiale della tornata della Dieta germanica del* 12 *di marzo.*

Il dottore Krüger, accreditato presso la Dieta dalla città libera di Amburgo, in sostituzione al senatore dottor Bucker, che fu richiamato, è presentato all'assemblea federale, e riconosciuto come ministro, avente dritto di voto, delle quattro città libere.

La Dieta prende cognizione di relazioni ufficiali dell'Holstein, poi la Baviera presenta la sua proposta relativa al riconoscimento del principe Federico Cristiano Augusto di Slesvig Holstein-Sonderbourg-Augustenbourg come duca legittimo dell'Holstein, e l'approvazione di ulteriori provvisioni relative a questo riconoscimento. Il ministro di Baviera, riferendosi, per dar ragione di questa proposta, al voto emesso da lui nel rispettivo comitato, ha chiesto al tempo stesso che si rendesse il partito fra otto giorni.

L'Austria e la Prussia dichiarano che collo scopo di dar ragione delle loro idee concordanti danno opera a sottomettere al comitato novelle dichiarazioni, che non possono considerare la questione come abbastanza rischiarata perchè si possa emettere un voto, ch'esse conseguentemente propongono alla Dieta di attendere la relazione del comitato, che dovrà essere compilata al più presto possibile.

Stante ciò il ministro di Baviera dichiara di rinunziare a chiedere il voto nello spazio di otto giorni, e l'assemblea federale rinunzia alla discussione ulteriore della proposta.

La proposta formulata in una tornata anteriore dai Regni di Sassonia e Wurtemberg, e tendente alla convocazione degli Stati dell'Holstein, è rinviata all'esame dei comitati riuniti.

La Dieta prende la stessa risoluzione intorno alla proposta fatta dall'Annover relativamente alla cattura di bastimenti tedeschi decretata dalla Danimarca.

Si fa alla Dieta una comunicazione giusta cui la Commissione sedente a Dresda, collo scopo della formazione di un codice tedesco concernente le obbligazioni industriali, ha terminato alla prima lettura la prima parte generale del suo lavoro. L'assemblea generale vota per la pubblicazione di questo progetto di codice per mezzo della stampa.

Le altre deliberazioni si riferiscono principalmente ad affari correnti, come la formazione di una legge generale sui brevetti, la dotazione delle fortezze federali, l'effettivo dei contingenti federali e l'impiego delle strade ferrate per fini militari (*Europe*).

DANIMARCA. — Scrivono da Copenaghen il 10 marzo alla *Patrie*:

Le elezioni alla seconda Camera del Rigsraad sono terminate. La gran maggioranza, anzi l'universalità dei deputati (tre di essi eletti nell'isola di Alsen, rappresentano lo Slesvig) appartengono al partito nazionale e le loro professioni di fede avverarono con novella energia la loro ferma volontà di rigettare ogni assestamento che neghi il principio dell'unione politica dello Slesvig al Regno e di sostenere una disperata lotta coll'Alemagna per questo scopo. Tale altresì fu il linguaggio del presidente del Consiglio e si possono riassumere nel seguente modo le parole che pronunciò davanti a' suoi elettori.

Il sig. Monrad dichiarò che in questi ultimi mesi

aveva fatto quanto poteva per ottenere la pace, ma che la coscienza stessa de' suoi sforzi lo rendeva più risoluto ad accettare la guerra.

« Quali che siano i disastri, disse egli, non bisogna perdere coraggio, ma confidare nella Provvidenza. È impossibile indicare in questo momento quali saranno le condizioni che serviranno di base per fare la pace. » E interpellato sulla quistione di sapere se proporrebbe l'abrogazione della costituzione del 18 di novembre, rispose essere desiderabile il non acconciarsi a verun atto che sciolga il legame fra la Danimarca e lo Slesvig.

Dopo la sua elezione il sig. Monrad dichiarò: che è molto felice di avere alla volta la fiducia del popolo e quella del Re, il quale ha un carattere tanto onorevole e sentimenti tanto danesi quanto chicchessia; che l'una o l'altra gli può certamente un giorno sfuggire, ma che è sicuro che si finirà poi sempre col riconoscere la purezza delle sue intenzioni.

Il già presidente del Consiglio, sig. Hall, altresì si rivolse a' suoi elettori.

Si mostrò risoluto a mantenersi nella via segnatagli dalla costituzione del 18 di novembre, la quale, secondo lui, offrè importanti guarentigie per l'unione interna del Regno e dello Slesvig ed è più liberale che non quella a cui fu sostituita. La costituzione, soggiunse egli, non fu altrimenti il motivo dell'invasione tedesca. Le passioni dell'Alemagna furono scatenate dalla questione della successione alla morte di Federico VII. Volevano le grandi Potenze mantener la pace a qualunque prezzo facendo forza al Governo danese. Tuttavia l'inviato straordinario inglese, lord Wodehouse, arrivando direttamente da Berlino, assicurò apertamente al signor Hall, che, secondo le parole del signor Bismark, l'abrogazione della costituzione non avrebbe impedito l'occupazione dei Ducati. E quando il Gabinetto attuale si disse presto a sottomettere al nuovo Rigsraad la questione della costituzione non potè ottenere che fosse ritardata l'entrata degli Austro-prussiani nello Slesvig.

L'invasione tedesca, continuò il signor Hall, non ha neppure per iscopo l'adempimento delle condizioni del 1851-52. I Tedeschi non vollero la costituzione del 1855 fondata sulla proporzione della popolazione e dei carichi. Si riconobbe nella Camera dei deputati prussiana che queste condizioni non potrebbero mai essere poste in esecuzione dalla Danimarca nel senso che dava loro l'Alemagna. Più tardi il signor Bismark dichiarò che era mestieri mantenere quegli assestamenti come il solo pretesto che avesse l'Alemagna d'ingerirsi nelle cose dello Slesvig. Ora le grandi Potenze tedesche chiedono chiaramente uno Slesvig-Holstein.

La causa principale del conflitto, secondo il signor Hall, è dunque la quistione della successione, per cui il Gabinetto che aveva promosso gli assestamenti del 1851-52 aveva trascurato di ottenere l'adesione della Dieta. Mancò l'alleanza colla Svezia per cui erano già stati dati pieni poteri da una banda e dall'altra perchè sulla questione della successione queste Potenze non volevano obbligarsi più che le altre che segnarono il protocollo di Londra.

Furono altresì dannose alla Danimarca la disunione che esiste fra le grandi Potenze in seguito agli affari della Polonia e la stagione in cui cominciò la guerra. Uno Slesvig-Holstein sarebbe la soluzione più funesta di tutte e il principio di una lotta che finerebbe colla perdita dello Slesvig o l'*intedescamento* della Danimarca.

È permesso il credere che il linguaggio tenuto dai signori Monrad-Hall corrisponda ai sentimenti dei loro elettori, giacchè il primo fu eletto ad unanimità e il secondo a una imità, meno quattro voti.

Le elezioni per la prima Camera si faranno al 25 di marzo (*Patrie*).

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Il cav. signor Carlo Arnaboldi-Gazzaniga, di Pavia, ha contribuito per la cospicua somma di lire 20,000 alla volontaria sottoscrizione promossa dalla Commissione amministratrice dell'Istituto delle sordo-mute di quella città, affine di aggiungervi una sezione anche pei maschi.

È debito di giustizia segnalare alla pubblica ammirazione questo tratto di benefica generosità che fa seguito ad altre elargizioni dello stesso signor Arnaboldi-Gazzaniga accordate a favore degli abitanti di Torre del Greco e dei danneggiati dal brigantaggio.

— Il *Giornale di Sicilia* reca che S. A. R. il Principe Umberto ha donato lire mille all'Orfanotrofio degli Artigianelli, cui il giorno 8 corrente onorò di sua visita.

LETTURE SCIENTIFICHE E LETTERARIE. — Lunedì 21 marzo, alle ore 8 pom., nel solito locale del teatro di chimica di S. Francesco di Paola, il cav. professore Moleschott farà una lettura che intitola: *Un'ambasciata fisiologica.*

NECROLOGIA. — La mattina del 19 corrente cessò di vivere il dottore collegiato cav. Egidio Rignon che per dottrina e per qualità morali godeva la stima de' suoi concittadini.

— Si compiange pure la morte del sacerdote cav. Paolino Truffat, già vice-preside della Accademia ecclesiastica di Soperga, e in ultimo rettore di quella Regia Basilica ed amministratore delle rendite alla medesima addette.

— Il viceammiraglio Du Petit-Thouars, membro dell'Istituto di Francia, è morto a Parigi il 19 corrente.

SEMI DI COTONE SIAMESE. — La ditta Giuseppe Chiesa e compagnia, 5, Via S. Domenico, Torino, dietro sollecitazione della Commissione Reale ha disposto di vendere tutti i semi di *cotone siamese* che ritrarrà dalla sgranellatura dei cotoni che impiega nella sua filatura.

Prezzo per ogni 100 chilogrammi lire 12; coll'imballaggio lire 14.

Se ne vende anche minor quantità allo stesso prezzo di centesimi 12 al chilogramma.

NB. Chilogrammi 10 sono sufficienti per la semina di un ettaro. Si consiglia per altro prenderne il doppio, in caso che si dovesse riseminare a cagione dei geli.

R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI. — *Concorso a posti gratuiti.*

Al p. v. ottobre occorreranno in questo Stabilimento alcune vacanze dei posti gratuiti di fondazione Masino per allievi sordo-muti d'ambo i sessi.

A tali posti debbono per disposizione testamentaria della pia fondatrice essere chiamati preferibilmente i diocesani di Torino.

Si avvertono quindi i parenti che intendessero farvi concorrere i loro figli che il tempo utile pel concorso è fissato a tutto il quindici del p. v. aprile.

Le domande dovranno essere dirette affrancate in Torino al sig. rettore dell'Istituto cav. D. Conte, via Assarotti.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti legalizzati:

a) Fede di battesimo del candidato da cui risulti che la sua età non è minore di anni dieci, nè maggiore di sedici;

b) Fede di assoluta povertà;

c) Attestato medico comprovante: 1. sordità e mutolezza completa; 2. buone condizioni fisiche ed intellettuali ossia buona salute e idoneità all'istruzione; 3. vaccinazione o vaiuolo sofferto.

Per la Direzione
Il Cond. Segr. P. Di Pollone.

I periodici della capitale sono pregati di ripetere il presente avviso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 MARZO 1864

Il Senato nella seduta di sabato ultimò la discussione dello Statuto per la fondazione della Banca d'Italia adottandone i rimanenti articoli e quelli rimasti in sospeso con alcune modificazioni ed aggiunte. Intraprese poscia la discussione del relativo progetto di legge di cui votò l'articolo 1 ed il 3, rinviando all'ufficio centrale il 2, 4 e 5.

La Camera dei Deputati nella tornata di sabbato approvò anzi tutto le elezioni dei signori Zaverio Friscia a deputato del collegio di Sciacca, e Francesco Marolda a deputato del collegio di Muro; quindi proseguì la discussione dello schema di legge concernente la perequazione dell'imposta fondiaria, a cui presero parte i deputati Broglio, Viora, Biancheri, Depretis, Sandonnini, Sineo, Salaris, Sella, Grixoni, Ercole, Mazza, Cavallini, Ara, Boggio, Rattazzi, Leardi, Crispi, Scalini, Toscanelli, Agostino Plutino, Fiorenzi, Lovito, Marchetti, Colombani, Lanza, il Regio commissario Rabbini, il Ministro delle Finanze, il Ministro dell'Interno e il relatore Allievi.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò tre nuovi disegni di legge portanti stanziamento di fondi nei bilanci 1864 e 1865 per eseguimento di lavori straordinari marittimi, per eseguimento di opere stradali straordinarie e di lavori pure straordinari sulle rive di fiumi e laghi.

La Camera dei deputati tenne seduta anche ieri, domenica, per continuare la discussione del sopracitato schema di legge, intorno a parecchie disposizioni del quale ragionarono i deputati Depretis, Cavallini, Sanguinetti, Sella, Mellana, Restelli, Michelini, Lovito, Sineo, Bertea, Borella, Biancheri, Chiaves, Sandonnini, Giuliani, Guglianetti, Boggio, Ferraris, Lanza, il R. commissario Rabbini, il Ministro delle Finanze e il relatore Allievi. Lo schema di legge fu approvato con 191 voti favorevoli, 123 contrari e 2 astenutisi. Si deliberò fosse pubblicata la nota degli assenti nel momento della votazione.

Erano assenti i deputati:

Abatemarco = Alfieri d'Evandro (in congedo) = Avezzana.

Battaglia-Avola = Beltrami Pietro = Beltrani Vito = Bertolami (ammalato) = Bixio = Boyl.

Calvi = Camerata-Scovazzo R. = Cantelli = Capone = Carini = Carnazza = Casaretto = Castellano = Castromediano = Catucci = Chiavarina (ammalato) = Cipriani = Civita (in congedo) = Cocco = Cognata = Collacchioni = Compagna = Costa Antonio = Costa Oronzio (in congedo) = Cucchiari.

D'Ayala = Deandreis (ammalato) = De Cesaris = Del Giudice = D'Errico = De Sanctis Francesco = De Sanctis Giovanni = Dino = Doria.

Fabrizi Nicola = Farini (ammalato) = Ferraccio = Ferrari Giuseppe (si astiene) = Finzi = Friscia.

Galeoga = Gallo = Gallucci = Garibaldi = Garofano (ammalato) = Giacchi (in congedo) = Giunti = Golia = Grassi = Grattoni = Greco Luigi.

Jacampo.

La Marmora = La Masa = Laurenti-Robaudi = Leo = Leonetti = Longo.

Maccabruni = Macri = May = Majorana Benedetto = Majorana Salvatore = Marcolini = Mari (in congedo) = Marolda = Marsico = Marzano = Mautino (ammalato) = Medici = Meloni-Baille = Mezzacapo (in congedo) = Minervini (in congedo) = Montella = Morini (ammalato) = Musolino (si astiene).

Napoletano = Nicolucci = Nicotera.

Orsetti.

Palomba (in congedo) = Pancaldo = Papa = Paternostro (in congedo) = Pessina = Petruccelli = Pica = Pinto = Pirajno (in congedo) = Pironti = Polsinelli = Prosperi.

Regnoli = Ribotti = Robecchi seniore = Romano Liborio = Romeo Stefano.

Salvagnoli (in congedo) = Scalia (in congedo) = Scarabelli (ammalato) = Schininà = Scocchera = Scotti-Galletta = Siccoli = Sirtori = Spinelli (in congedo).

Torrigiani (in congedo).

Vacca (in congedo) = Vecchi = Verdi = Vischi.

Zaccaria = Zuppetta

Presenti 316. Votanti 314. Maggioranza 158. Voti favorevoli 191. Voti contrari 123. Si astennero 2.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Soppressione di corporazioni religiose e disposizioni sull'asse ecclesiastico,

Ufficio 1. Ara, 2. De Donno, 3. Conforti, 4. Greco Antonio, 5. Soldi, 6. Cortese, 7. Robecchi seniore, 8. Giorgini, 9. Santocanale.

Soppressione delle decime ecclesiastiche,

Ufficio 1. Panattoni, 2. De Donno, 3. Bertea, 4. Mazziotti, 5. Michelini, 6. Leopardi, 7. Berti Lodovico. 8. . . . . 9. Mosca.

DIARIO

La voce che si era sparsa della morte del principe d'Augustenburg non si è verificata. Pare che invece sia morto lo zio del principe, che era in età molto avanzata e che fu colpito da un attacco d'apoplessia.

L'adesione della Danimarca è ancora incerta; la popolazione danese insiste perchè si continui la resistenza. Anche in Isvezia il popolo chiede che si vada in difesa della Danimarca. La legge di sedizione era stata proclamata a Stocolma il 13 accompagnata dalla seguente notificazione del governatore maggior generale di Bildt:

« Siccome nelle sere di domenica e lunedì scorso la quiete pubblica fu turbata nella capitale, essendosi assembrate molte persone ed avendo percorso tumultuosamente varie vie e piazze pubbliche; siccome inoltre questi disordini degenerarono ieri sera in violenze contro le persone e le proprietà, l'ufficio superiore di luogotenenza si ritenne obbligato ad ammonire contro i summentovati atti criminosi e ad invitare la popolazione a non prender parte alla formazione di adunanze popolari e ad osservare, del resto, le misure dell'autorità di polizia, per evitare le conseguenze delle disposizioni dell'ordinanza reale del 6 febbraio 1819. »

Malgrado queste ingiunzioni, la tranquillità fu di nuovo turbata a Stocolma la sera del 15 corrente. La folla si ammutinò e ruppe i vetri del palazzo di polizia, per cui fu d'uopo l'intervento della forza armata, e si fecero degli arresti.

I giornali belgi annunziano che l'Arciduca Massimiliano e l'Arciduchessa Carlotta di ritorno da Londra erano partiti da Bruselle per recarsi a Vienna e di là passare al castello di Miramar.

Dopo alcuni giorni di discussione, la seconda Camera dei Paesi Bassi ha votato una legge relativa alla contabilità delle finanze coloniali, che ha pel paese una grande importanza. Essa contiene una disposizione nuova, che prescrive il voto parlamentare pel bilancio delle colonie delle Indie Orientali; lo che finora non era sottomesso che all'ordinanza reale.

L'Imperatore Napoleone, accompagnato dalle LL. EE. il maresciallo ministro della guerra e il maresciallo Magnan, comandante il primo Corpo di esercito, passò in rivista il 17 di marzo, alle due, nella corte delle Tuileries, la seconda divisione di fanteria del primo Corpo d'armata, comandata dal generale Uhrich e composta del 2.o battaglione di cacciatori a piedi, del 12.o e 27.o reggimento di linea (1.a brigata, generale Metman) e del 40.o e 68.o reggimento di linea (2.a brigata, generale Mattat); il 3.o e 9.o reggimento di artiglieria; in tutto 8 batterie, sotto gli ordini del generale Guiod; finalmente il 3.o squadrone del treno degli equipaggi militari. S. M. percorse la fronte delle diverse linee successivamente in mezzo alle più vive e calde acclamazioni. A questa rassegna assisteva inoltre un distaccamento dei fanciulli allievi (*pupilles*) della marineria, venuto da Brest per l'anniversario della nascita del Principe Imperiale.

Alla sfilata il bel contegno e la precisione delle evoluzioni di questi fanciulli attirarono l'attenzione di S. M. che aveva loro ordinato di collocarsi alla testa delle truppe.

Dopo la rassegna gli allievi ebbero l'onore di essere accolti dal Principe Imperiale che diede loro un asciolvere.

Il secondo Corpo d'armata comandato dal generale Wimpffen fu passato in rivista dall'Imperatore l'indomani 18.

Il *Moniteur* pubblica la relazione del ministro della giustizia e dei culti sul conto generale dell'amministrazione della giustizia durante il 1862. Eccone le conclusioni:

« In sostanza, Sire, l'esame dei lavori compiuti in materia criminale durante il 1862 dalle Corti e Tribunali dell'Impero fa spiccare risultamenti tali che possono soddisfare V. M. L'aumento quasi insensibile dei crimini e la considerabile diminuzione dei delitti più gravi permettono di affermare che non siasi punto abbassato il livello della pubblica moralità e che la Francia abbia raccolto nel 1862 i frutti che deve al fermo e vigilante Governo di V. M.

« La magistratura da sua banda compresa dal principio che il castigo più efficace è quello che segue più da vicino il delitto si travagliò di dare alla spedizione degli affari un rapido impulso, il quale fu incagliato solo dalla necessità di raccogliere le prove e rispettare le regole della processura criminale.

« Favorita da riforme legislative essa continuerà più coraggiosamente ancora il suo còmpito laborioso e sovente oscuro, poco curante degli applausi e delle critiche del pubblico, il quale misconobbe più fiate i motivi delle decisioni od atti di essa. Non vaghi di popolarità, dediti esclusivamente al culto della legge e del dovere, i magistrati continueranno a mostrarsi degni della fiducia che V. M. loro accorda. Con questa speranza, Sire, ho l'onore di sollecitare nuovamente in favore dei loro lavori l'alta vostra approvazione. »

Un dispaccio di Corfù del 20 marzo reca che il ministero greco è caduto in seguito di tumulti ad Atene. Il ministero nuovo sarebbe composto nel modo seguente: Canaris, presidente, ministro della marina; Zaimis, affari esteri; Camandurono, finanze; Delyanni, istruzione pubblica; Deligiorgi, grazia e giustizia; Cristides, interno; Coroneu, guerra.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 19 *marzo.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 05.
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 10.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 3[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 68 10.
Id. id. chiusura in contanti	— 68.
Id. id. id. fine corrente	— 68.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 1050.
Id. id. id. italiano	— 508.
Id. id. id. spagnuolo	— 612.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 375.
Id. id. Lombardo-Venete	— 511.
Id. id. Austriache	— 407.
Id. id. Romane	— 357.
Obbligazioni	— 237.

Parigi, 19 *marzo.*

Il *Pays* annunzia che l'Austria ha deciso di rinforzare le principali guarnigioni dell'Ungheria.

Lo stesso giornale ha un telegramma secondo il quale il Re di Baviera avrebbe ricevuto ufficialmente il rappresentante del Duca d'Augustemburg.

Palermo, 20 *marzo.*

Questa mattina i quarti battaglioni e la cavalleria stanziati nell'isola hanno ricevuto l'ordine di partenza. (Sappiamo che questo dispaccio si riferisce all'esecuzione dell'ordine dato dal Ministro della Guerra per surrogare i quarti battaglioni che sono in Sicilia coi primi che vi vengono spediti dall'Italia superiore.)

Flensbourg, 19 *marzo.*

È incominciato il fuoco contro Duppel; si sente un terribile cannoneggiamento.

Amburgo, 19 *marzo.*

Si ha da Stocolma che la tranquillità fu ancora turbata in quella città. La sera del 15 la folla ruppe i vetri del palazzo di polizia; fu necessario l'intervento della truppa; si fecero degli arresti.

Il *Dagblad* domanda che si prendano misure rigorose.

Roma, 20 *marzo.*

Fu messo all'indice il *Maledetto*.

Parigi, 21 *marzo.*

Le voci sparse che sia stato scoperto un complotto contro la vita dell'Imperatore sono prive di fondamento.

Si ha da Messico in data del 20 febbraio che i Franco-messicani continuano ad avanzarsi verso Zacatecas. Le guerriglie sono dappertutto poste in fuga.

Lisbona, 20 *marzo.*

Il Governo intimò ai bastimenti austriaci che avevano a bordo prese di guerra di abbandonare immediatamente il porto.

Copenaghen, 20 *marzo.*

È imminente il bombardamento di Fredericia e della città di Duppel dalla parte del Sud.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

21 Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 10 10 05 10 68 68 05 68 — corso legale 68 05 — in liq. 68 05 05 02 1[2 68 68 68 68 68 02 1[2 68 68 68 68 pel 31 marzo, 68 25 30 30 30 30 30 25 27 1[2 25 25 25 25 25 pel 30 aprile.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liquid. 1493 1499 1500 p. 30 aprile.

Credito mobiliare italiano, 200 vers. C. della matt. in liq. 516 516 516 516 516 516 p. 30 aprile.

BORSA DI PARIGI — 19 Marzo 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 7[8		91 6[8	
3 0[0 Francese (vaglia stacc.)	»	66 15		66 05	
5 0[0 Italiano	»	68 20		68	»
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare ital.	»	510	»	»	»
Id. Francese	»	1061	»	1030	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	375	»	373	»
Lombarde	»	545	»	541	»
Romane	»	360	»	357	»

C. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Da la povertà a la richessa.*

ROSSINI. (ore 7 1[2). La comica Compagnia Cappella e Ficarra recita: *Ricchezza e miseria.*

CERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Lontan dagli occhi, lontan dal cuore.*

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Trent'anni di vita di un giuocatore* — ballo *Il carnovale del diavolo.*

AMMINISTRAZIONE della CASSA ECCLESIASTICA DELLO STATO

Avviso d' Asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente mese, nell'ufficio della Prefettura di Urbino, si procederà ad un secondo incanto per la vendita di due fondi rustici, situati uno in territorio di Montecalvo, vocabolo *Ca Suore*, proveniente dal Monastero di San Benedetto di Urbino, e l'altro situato in territorio di Urbino, vocabolo *Palazzo*, proveniente dal Monastero di S. Caterina di detta città, col ribasso del 10 p. 0|0 sul prezzo che servì di base al primo incanto e conseguentemente sulla somma complessiva di L. 31,597 42.

Il capitolato d'oneri e le relative perizie sono visibili presso l'ufficio della Prefettura suddetta. 1353

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

La ditta Levi e Sacerdote ha fatto instanza al Consiglio superiore della Banca Nazionale per il trapasso in suo nome del certificato num. 1689 di 10 azioni Banca, emesso dalla sede di Torino in capo delli signori Sacerdote e Levi allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nomi, producendo in prova di ciò analogo atto di attestazioni giudiziali, passato il giorno 8 corrente mese nella giudicatura del mandamento di Po

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, emetterà il nuovo certificato d'azioni in capo della ditta *Levi e Sacerdote* ove non sorgano legali opposizioni.

Torino, 21 marzo 1864. 1356

CITTA' DI SALUZZO

Vendita del podere comunale denominato il Violo

La vendita di questo podere che si trova posto sulle fini del territorio di Saluzzo, seguirà nella segreteria municipale il giorno 2 aprile 1864 alle ore 2 pomeridiane col mezzo dell'asta pubblica.

Detto podere, della superficie totale di ett. 61, 87, 92, pari a giornate antiche di Piemonte 162, 84, si compone di caseggiati, orti, campi, prati, alteni e gerbidi, e verrà esposto all'asta in due distinti lotti: il 1.o di ett. 32, 93, 71, pari a giornate 86, 69, sul prezzo di L. 66 460, il 2.o di ett. 28, 94, 18, pari a giornate 76, 15, su quello di L. 62,510.

I due lotti verranno poscia riuniti in un solo ed esposti nuovamente all'incanto sul prezzo complessivo risultante dal loro parziale deliberamento.

Chiunque aspiri a farne acquisto voglia presentarsi in detta segreteria nei prefissi giorni ed ora. 916

DA VENDERE

in prossimità di Moncalieri

Deliziosa VILLA signorilmente decorata; num. 20 membri parchettati, scuderie, rimesse, strada carrozzabile. Per trattative nello studio de' notai Operti e Bonacossa, via Sant'Agostino, num. 1. 1170

DA VENDERE O DA AFFITTARE

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di n. 9 camere con aia e giardino esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num. 3, piano 2, uscio a sinistra.

DA AFFITTARE

Pel prossimo San Martino

Un tenimento sulle fini di Avigliana, di ett. 114 circa (giornate 300 antica misura), composto di beni arativi e prativi, in tre distinti lotti; ed occorrendo anche in un solo.

Per le informazioni rivolgersi al signor geometra Matteo D..., piazza San Giovanni, num 12, Torino. 1021

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Una VIGNA con CASA elegantemente mobigliata, in prossimità della chiesa di Santa Margherita sui colli di questa città, strada carrozzabile. — Per le informazioni dirigersi alla Stamperia Favale. 5

VENDITA DI STABILI

posti in Livorno (Piemonte) e suo territorio

Ad instanza dei sindaci del fallimento di Lorenzo Zablena fu Domenico già albergatore in detto luogo di Livorno, il tribunale del circondario di Vercelli coi due decreti del 26 febbraio e 14 marzo 1864, autorizzava la vendita dei beni immobili caduti in detto fallimento, fissava per l'incanto dei medesimi l'udienza del 6 venturo mese di aprile, e delegava il signor giudice avvocato Ottavio Cavallo, per assistere alla vendita che avrà luogo nella sala delle udienze di detto tribunale, alle ore 9 di detto giorno.

Gli stabili a subastarsi consistono in un ampio fabbricato posto nel luogo di Livorno, nella via detta dell'Ospedale, ed in ett. 5, are 71 circa di terreno, situati in detto territorio, e divisi in num. 12 lotti ampiamente descritti nel bando venale del 14 corrente marzo

Vercelli, 15 marzo 1864.

1306 Ferraris succeduto Verguasco proc.

1329 N. 136

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

In relazione ai principii sanzionati dall'assemblea generale dei soci del 21 prossimo passato dicembre, ed alle disposizioni dello statuto, e col concorso della Commissione nominata dall'assemblea medesima, essendosi determinata la tariffa che deve avere effetto nell'anno 1864 il consiglio d'amministrazione e la direzione si fanno dovere di portarla a pubblica notizia.

La sottoscritta rappresentanza sociale mentre invita proprietarii e conduttori di fondi a consolidare ed estendere col loro concorso la benefica ed ormai colossale associazione, si fa dovere di esporre a norma tanto dei soci come di chiunque credesse far parte della società le seguenti avvertenze:

1. La tassa di partecipazione di cui nell'art. 22 dello statuto che deve pagarsi dai soci nuovi al loro ingresso in società, viene in quest'anno fissata a

Lire tre per ogni lire cento di premio

2. Questa tassa nella misura del 3 p. 0|0 sul premio, sarà pure pagata dai soci in corso per tutti gli aumenti d'assicurazione che raggiungessero ed oltrepassassero il 30 per 0|0 in confronto della maggiore assicurazione anteriormente fatta.

3. I soci già inscritti non potranno godere dei diritti dell'assicurazione fino a quando non avranno, giusta l'art. 31 dello statuto, rinnovata la loro notifica, e pagato il relativo premio, comunque la società abbia il diritto di obbligarli all'adempimento del loro contratto.

4. Si raccomanda ai signori soci di rivolgersi per la rinnovazione del loro contratti alle agenzie nel cui territorio hanno i fondi da assicurare, e questo per ottenere la maggior regolarità e speditezza delle operazioni.

Dopo le gravi ed estesissime grandini degli scorsi esercizii, e la puntualità colla quale vennero sempre da questa società integralmente pagati gli indennizzi ammontanti in sette anni ad oltre 11 *milioni di lire*, non dubita la sottoscritta rappresentanza che sarà in quest'anno numeroso il concorso dei soci nuovi. Imperocchè la tariffa da una parte modica e rassicurante e dall'altra il bisogno sempre crescente di premunire i prodotti agricoli da un flagello che va ognor più rendendosi frequente, generale e devastatore, devono animare la proprietà e l'industria agricola ad estendere questa società, la quale se fino ad ora provò coll'evidenza dei fatti la sua solidità ed i suoi beneficii, diverrà tanto più utile e solida quanto maggiori saranno l'estensione dei territorii ed il cumulo dei valori associati.

Il Consiglio d'amministrazione

Cav. Gorgia dottor Giuseppe presidente — cav. Bertoglio dottor Giovanni — Cusani Confalonieri marchese Ferdinando — Golzadini ingegn. Gerolamo — Feletti avv. Luigi — Orelli Giovanni Stefano — Palligatti dottor Giuseppe — Pazzoni cav. nobile Giovanni Battista senatore del Regno — Salvini ragioniere Ferdinando — Secondi dottor Pietro — Tettamanzi ingegn. Amanzio — Zerbi dottor Giacinto.

Commissario governativo
Cav. Enrico VERANI MISIN.

Il direttore
Cav. CARDANI ingegn. Francesco.

Il segretario
MASSARA dott. Fedele.

TARIFFA 1864

Dei premii da pagarsi per l'assicurazione per ogni L. 100 di valore assicurato nelle provincie di

LOMBARDIA E PIEMONTE.

CLASSI	PRODOTTI ASSICURABILI	PREMIO
I.	Ravettone	L. 3 25
II.	Foglia gelsi e lino	» 4 00
III.	Frumento, orzo, grano turco, melica e miglio	» 4 60
IV.	Segale ed avena	» 4 80
V.	Riso	» 5 70
VI.	Bacche d'alloro, lupini e legumi diversi	» 8 00
VII.	Canape e tabacco	» 9 00
VIII.	Uva, frutta, ulivi ed agrumi	» 17 00

La tassa addizionale, compresa l'imposta resta fissata in cent. 62, cioè in cent. 50 la prima ed in cent. 12 le seconde, per ogni L. 1000 di valore assicurato.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A ORTONA — Chilometri 167 (b)

Dal 18 Maggio 1863 a tutto il 31 Gennaio 1864.

Viaggiatori Num. 312 519	L. 515 257 44	
Trasporti a grande velocità	» 54,415 96	
Idem a piccola id.	» 133 420 60	
Prodotti diversi	» 4,277 49	
		L. 707,371 49

Dal 1.o al 15 Febbraio 1864.

Viaggiatori num. 7 333	L. 21,533 66		
Trasporti a grande velocità	» 2,500 69		
Id. piccola id.	» 9,674 63		
Prodotti diversi	» 175 73		
		L. 33,884 73	
		Totale	L. 741,256 22

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1.o Maggio 1863 a tutto il 31 Gennaio 1864

Viaggiatori Num. 1,361 443	L 1,126,492 76	
Trasporti a grande velocità	» 30,239 43	
Idem a piccola id.	» 109 425 72	
Prodotti diversi	» 4,231 36	
		L. 1,270,389 27

Dal 1.o al 15 Febbraio 1864.

Viaggiatori num. 61,424	L. 47,404 55		
Trasporti a grande velocità	» 1,091 41		
Id. piccola id.	» 4 010 91		
Prodotti diversi	»		
		L. 52,506 87	
		Totale	L. 1,322,896 14
		Totale generale	L. 2,064,152 38

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona di 21 chilometri fu aperta all'esercizio soltanto il 15 settembre p. p.* 1327

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il sottoscritto ha l'onore d'informare i signori Azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è convocata pel 29 aprile p. f., a mezzogiorno, l'Assemblea generale ordinaria di che all'art. 23 degli Statuti sociali.

L' Assemblea si terrà presso la sede della Società, in Torino, via Lamarmora, palazzo Lamarmora, num. 8.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione;
2. Bilancio consuntivo pel 1863 e preventivo pel 1864;
3. Elezione di un Consigliere d'Amministrazione.

Con successivo avviso si indicheranno i luoghi e le modalità pel deposito delle Azioni prescritto dall'art. 22 degli Statuti sociali le cui disposizioni si ricordano unitamente a quelle del successivo articolo 23.

Torino, 16 marzo 1864.

4328 *Il Segretario generale* SUSANI.

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col gas

Si fa avviso ai signori possessori delle azioni della compagnia suddetta, che a partire dal 1 aprile prossimo, verrà pagato un primo *acconto* di lire quindici per ciascuna azione, sull'esercizio 1863, 1864.

Tale pagamento avrà luogo nella cassa della direzione della Compagnia, sita in via Chiaia, num 135, 3 piano.

Napoli, 16 marzo 1864. 1317

1371 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza dell'amministrazione del lotto pubblico, direzione di Torino, nell'interesse delle finanze dello Stato, con atto dell'usciere presso il Consiglio di prefettura della provincia di Torino, Martino Spirito in data 18 marzo 1864, venne intimato al signor Carlo Viale, quale coerede del fu Giuseppe Viale già ricevitore del regio lotto al banco num. 118 in Vigevano, in ora di cui è l'o, residenza e dimora ignoti, a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., copia autentica del decreto 7 febbraio 1861 della Corte dei Conti del Regno d'Italia colla precedutavi istanza del procuratore generale presso la medesima, citandolo a comparire avanti la prefata Corte il giorno 1 aprile 1864, ore 12 meridiane per ivi vedersi condannato nella narrata sua qualità a riempire la cassa del banco di lotto in Vigevano, num. 118 precitato, mediante il pagamento della somma di L. 1109 cent. 38 a pena dell'alienazione, senza formalità d'incanti, del a rendita vincolata per la malleveria dal fu di lui genitore e farsi luogo alle altre conclusioni di cui sulla istanza e decreti precitati.

Torino, 19 marzo 1864.

Il direttore del lotto in Torino
A. Vacca.

1266 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto 8 corrente mese ricevuto Ferrari, passato presso la segreteria del tribunale di questo circondario, la Elisabetta Barberis vedova di Giovanni Borgogno dichiarò di accettare, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa del predetto di lei marito Giovanni Borgogno fu Bartolomeo, resosi defunto in questa città il 10 dicembre 1863 ab intestato e senza prole.

Ciò si rende a pubblica notizia per quegli effetti che di ragione.

Torino, 9 marzo 1864.

Brocardi sost. Isnardi p. c.

1372 CITAZIONE

alla forma degli assenti.

Con atto di citazione delli 18 corrente mese di marzo dell'usciere di questo tribunale di circondario Trona Giuseppe e sull'instanza di Gallo Francesca vedova Caldera, residente in questa città, venne citato Zanotti Giuseppe già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il signor presidente del sullodato tribunale alle ore 10 del mattino delli 30 pur corrente mese di marzo per vedersi autorizzata la spedizione in forma esecutiva della sentenza 9 gennaio 1855.

Torino, 19 marzo 1864.

Pasta sost. Debernardi p. c.

1388 CITAZIONE

Con atto dell'usciere presso la regia giudicatura della sezione Po di Torino, Francesco Taglione, delli 18 corrente marzo, sull'instanza del municipio di Torino, vennero citati, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, li signori Pietro Ruffinetto e Pastore Domenico, già residenti in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la detta regia giudicatura, alle ore 9 mattina delli 22 corrente, per ivi vedersi dichiarare lecito allo in-tante municipio di prendere possesso della bottega loro locata nella casa detta dei Macelli di Po e da essi abbandonata.

Torino, il 19 marzo 1864.

Ferreri sost. Zanotti.

1371 ATTO DI CITAZIONE

La ditta Lattes fratelli, corrente in Torino, con atto 14 marzo 1864 dell'usciere Bernardo Benzi, fece citare li signori Giovanni Battista Caratti, Nicolis Giuseppe e Caratti Francesco, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire entro il termine di giorni 15 avanti al tribunale del circondario di Torino, per ivi in loro contraddittorio vedersi dichiarar valida la cessione di L. 400 annue, ossia di L. 100 ogni trimestre fattale dal Caratti Giovanni Battista per sentenza consensuale 3 giugno 1852 e condannare il ministero delle finanze al pagamento di L. 600 importo di num. 6 trimestri a partire dal 1 luglio 1862, oltre ai trimestri decorrendi fino a tacitazione, colle spese.

Torino, 20 marzo 1864.

G. Bussolino sost. Richetti proc.

1360 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario

Con atto passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Torino, in data 17 marzo scaduto, le signore Antonietta Simian vedova del cav. Pucci Baudana quale avia e tutrice delle figlie di primo letto dell'ora fu avv. e cav. Leopoldo Rejneri, Melania e Clotilde minori, avute dal matrimonio contratto colla Giuseppina Pucci Baudana e Sofia Sandri vedova del predetto avv. cav. Rejneri, come madre e tutrice della sua figlia minore Costanza e del ventre pregnante, nominate con verbale 16 corrente, accettarono col beneficio dell'inventario l'eredità di detto cav. Rejneri deceduto in Torino il 11 pur andante.

Torino, 19 marzo 1864.

Caus. De-Paoli sost. Rajella.

NOTIFICANZA, SENTENZA E COMANDO

Con atto 19 corrente dell'usciere Boggio venne, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al sig. Federico Micheletti o Michelotti, già residente in Torino, la sentenza di questo sig. giudice sezione Dora, 2 corrente, con contemporaneo comando a pagare la capitale somma di lire 275, interessi mercantili dal 1.o agosto 1858 e spese relative, fra giorni 5 alla instante ditta Morteo zio e nipoti corrente in Torino, con domicilio eletto presso il procuratore sottoscritto, via Barbaroux, n. 9, p. 1.

Torino, il 19 marzo 1864

1334 Rambosio p. c.

1357 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Per atto 18 marzo 1864 dell'usciere presso la giudicatura sezione Dora, Ovart, venne, ad instanza di Giovanni Defilippi negoziante, domiciliato in Torino, notificato a Giovanni Bertone proprietario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza del signor giudice della sezione Dora, 23 scorso febbraio, colla quale venne fatto luogo all'assegnamento a favore del richiedente della quinta parte dello stipendio che dalla ditta Sterpone e Guidone si corrisponde al Bertone, e ciò sino ad estinzione del debito di quest'ultimo di L. 339 89, oltre alle spese ed interessi.

Torino, il 19 marzo 1864.

Cesare Scotta p. c.

1369 NOTIFICANZA

Con decreto del sig. presidente del tribunale di commercio di Torino, in data 5 marzo 1864, venne, sull'instanza del procuratore capo Leone Levi, dimorante in Torino, ingiunto il sig. Eugenio Kirtz negoziante, dimorante a Parigi, al pagamento a di lui favore della somma di L. 186 36, importare onorarii ed esposti, oltre le spese successive; da farsi tale pagamento fra il termine di giorni 20 successivi alla notificazione del detto decreto, che venne intimato al detto Kirtz, a mente dell'art. 63 del codice di procedura civile.

Torino, 20 marzo 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

1377 INCANTO

L'incanto degli stabili che doveva aver luogo a pregiudicio di Angelino Antonio fu Giovanni Battista del Vandorno, sobborgo di questa città, all'udienza del 5 corrente, fu rimandato all'udienza del 29 corrente marzo, al mezzodì preciso.

Gli stabili consistono in campi, pascoli e castagneti, situati in detto territorio, come appare dal bando di nuovo pubblicato e depositato a termini di legge.

Biella, 20 marzo 1864.

Giachetti sost. Dionisio.

1342 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale del circondario di Domodossola, sull'istanza delli Giorgio e Giovanni fratelli Scatta fu Giovanni da Varzo, con sentenza delli 16 corrente marzo, mandò assumersi informazioni nel modo prescritto da detta sentenza circa all'assenza del loro proprio padre Giuseppe Scatta fu Giovanni, pure da Varzo, ed ora assente dalla patria e dai R. Stati già dall'anno 1813.

Domodossola, li 17 marzo 1864.

Caus. Calpini proc.

1349 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

A termini dell'art. 1010 del cod. civile, Bottallo Margherita, vedova di Poglio Michele di Donato, come tutrice de' suoi figli minori Giacomo e Giuseppe Lodovico Poglio fu Michele, e come specialmente autorizzata dal di costoro Consiglio di famiglia, per atto in data 30 dicembre 1863, autentico Lanza, ost. segretario, ha accettato, col beneficio d'inventario, l'eredità del prefato Poglio Michele, deceduto *ab intestato* nel 1852.

Tanto si rende noto per gli effetti legali.

Graglia, li 16 marzo 1864.

Cordero Gioanni sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.